

## LA RECENSIONE

# Nei diari di Pier Paolo Ottonello frammenti di un cercare filosofico tra Rosmini e nostalgia di Dio

Francesco Pistoia

Pier Paolo Ottonello, filosofo e scrittore, si confessa. E dice il suo disagio e le sue speranze. Racconta i misteri della sua avventura intellettuale e spirituale. Un'avventura che prende avvio dal maestro, sempre seguito con fedeltà e stima, Michele Federico Sciacca (1908-1975). Che è presente in ogni pagina, in un discorso che si sviluppa con coerenza e si nutre di valori cristiani.

In *Vigilie* si coglie il filo di una comunione fervida: la vita di Pier Paolo e quella di Maria Adelaide Raschini, sua sposa, sono espressione viva di amore alla verità e del desiderio appassionato della sua ricerca. Gli scritti di Pier Paolo Ottonello, in corso di pubblicazione presso Marsilio (sono previsti 40 volumi), denotano disagio accademico e anticonformismo, attenzione ai percorsi politico-sociali e spirituali che attraversano l'età contemporanea, senso di una pedagogia capace di additare sentieri sicuri.

E sentieri sicuri sono quelli indicati da Rosmini, riscoperto da Sciacca e da lui fatto conoscere attraverso iniziative di respiro internazionale. Al roveretano Ottonello dedica *L'ontologia rosminiana*, *L'enciclopedia di Rosmini*, *Rosmini "inattuale"*, *Rosmini. L'ideale e il reale*, *Prospettive rosminiane*. Ma il pensiero rosminiano è presente in tutte le sue opere, così come è presente l'insegnamento di Sciacca. E non va letto come spirito polemico, pur consistente, ma come attaccamento a valori consacrati da una lunga tradizione il suo radicarsi in una metafisica che combatte l'antifilosofia e l'anticultura, il nichilismo, il debolismo, che riscopre l'interiorità e l'intelligenza, la libertà, la dignità della persona umana, che aiuta a penetrare i risvolti anche più complicati della storia.

Un libro di testimonianze: pensieri dal 15 maggio 1999 al 26 maggio 2000. Pensieri alla sposa, lettere, poesie, dal 1999 al 2016: pezzi di un diario ricco di vita. E di nostalgia, «che diviene la Nostalgia di Dio». Si aggiungono le testimonianze di Tullio Bertamini, Alberto Caturelli, Jean-Marc Trigeaud, Leonarda Fenu Franchi, Carlo Lupi. E proprio Lupi ricorda l'incontro della Raschini con Caterina da Siena. «Ella, per obbedienza, tradusse dal "senese" il *Dialogo della Divina Provvidenza*: traduzione che ha avuto una grande fortuna e ha reso possibile a molti la lettura di questo testo bellissimo, ma quasi inavvicinabile

nella lingua originale». E non si può non ricordare di Ottonello *Caterina da Siena sangue nostro*, che raccoglie interventi sulla santa e la sua spiritualità, sulla filosofia dell'impegno politico, sulla società, sulla pace, sull'Europa. Attraverso la Fondazione Sciacca e i suoi "Annali", attraverso la "Rivista rosminiana" che dirige dal 1975 e i convegni di Bocca di Magra, Ottonello continua un lavoro fatto di approfondimento, lontano dalle mode e dal conformismo: riflessioni sulla vita e sulla storia, sui rapporti politica-economia, sulle scienze, sul progresso, sulla trasmissione del sapere, sui problemi della scuola e dell'università, su fede e ragione.

PIER PAOLO OTTONELLO,  
*Vigilie. Una testimonianza*,  
Marsilio, Venezia 2016,  
126 pp., € 15.00